

Il Salento pronto per altri set: saremo circondati dagli indiani

di **Leda CESARI**

Chissà, presto potremmo così ritrovarci a tu per tu – si fa naturalmente per dire – con il bel tenebroso Aamhir Khan o l'incantevole Aishwarya Rai: il che, dopo Monica Bellucci e Riccardo Scamarcio, sarebbe oggettivamente un altro bel colpo per la nascente (e già prospera) industria cinematografica salentina. In questi giorni oggetto di studio da parte di un gruppo di giornalisti e tour operator provenienti dall'India, incaricati di reperire location per l'altrettanto fiorente industria cinematografica indiana che va sotto il nome di Bollywood. I qualificati turisti stanno infatti visitando Galatina, Otranto e Gallipoli e, naturalmente, Lecce e il suo cineporto, debitamente attrezzato per produzioni cinematografiche d'eccellenza e realizzato dalla Regione nell'ambito di pianificazioni strategiche di sviluppo locale di ampio respiro.

Il tour, organizzato dall'assessorato al Mediterraneo, Cultura e Turismo della Regione, appunto, in collaborazione con l'Osservatorio Enit Italia, la fondazione Apulia Film Commission e l'Apt di Lecce, prevede un percorso cine-turistico che va dal Gargano al Salento, passando dalla Valle d'Itria; galeotti furono infatti i paesaggi garganici ritratti nella nuova commedia romantica di Bollywood "House Full", uscita con successo il 30 aprile nelle sale cinematografiche indiane e di lingua anglosassone, ma anche le location salentine di "Mine vaganti" diretto da Ferzan Ozpetek, che uscirà nel Regno Unito il prossimo 10 dicem-

bre (distribuito da "Peccadillo Pictures").

La Puglia, del resto, non è sconosciuta ai fasti di Bollywood: basti ricordare grandi successi commerciali come il film "Bachna Ae Hasseeno", girato sul territorio regionale, e l'attenzione al cinema indiano dimostrata dal Salento Film Festival. Ma è stato appunto grazie alla produzione di "House Full", del regista Sajd Khan, se il cinema orientale ha scoperto, l'estate scorsa, le bellezze pugliesi. Quando il regista e gli attori Akshay Kumar, Ritesh Deshmukh e Deepika Padukone hanno scelto lo straordinario scenario garganico per il film prodotto da "Nadiadwala Grandson Enter-

Il tour organizzato da Regione, Apulia film commission e Apt tra Lecce Gallipoli, Otranto e Galatina

tainment", importante casa cinematografica con sede a Mumbai e produttrice dei maggiori blockbuster bollywoodiani, con l'apporto di Giulia Salvadori della "Scrix Productions" di Milano e il sostegno di Apulia Film Commission. Proprio quest'ultima, inoltre, ha organizzato una campagna di comunicazione cine-turistica in India, sostenuta dall'assessorato regionale al Mediterraneo, Cultura e Turismo in collaborazione con il tour operator Kuoni e con la società di produzione del film.

▲ L'INDUSTRIA DI BOLLYWOOD

Operatori e giornalisti stranieri a caccia di location per film

Insomma, se son rose (indiane) fioriranno. "Una nuova sfida che la Puglia e il Salento hanno costruito con passione e determinazione, nella consapevolezza che arte e cultura sono le leve su cui il territorio deve puntare non solo per attrarre nuovi flussi ma, soprattutto, per costruire un prodotto in grado di aprirsi alla competizione globale", spiega la commissaria Apt Stefania Mandurino. "In questa nuova vision, sapientemente costruita grazie all'azione diretta di Apulia Film Commission e alla collaborazione di diverse amministrazioni comunali, il Salento non è solo location ideale per produttori e cineasti, ma luogo evocativo capace di regalare sogni e suscitare emozioni al di là degli stereotipi che accompagnano l'Italia nel mondo. E se ne raccolgono i frutti anche presso i nuovi mercati emergenti, tra i quali quello indiano, con i suoi potenziali dieci milioni di viaggiatori". Attratti da una Puglia "ricca di storia, bellezze, ma anche fashion e food, per la cui promozione Bollywood è sicuramente una grande opportunità".